

N.36

28 novembre 2014

● **Legge di Stabilità, dal gasolio ai giovani tutti gli emendamenti agricoli approvati alla Camera.** La commissione Bilancio della Camera dei deputati ha concluso l'esame degli emendamenti alla legge di Stabilità. Il testo così approvato sarà suddiviso in tre maxi-emendamenti, su cui il governo porrà la fiducia. Il voto finale è atteso per domenica. La commissione ha, tra l'altro, approvato una serie di emendamenti sui temi agricoli. In particolare, su **giovani e ricambio generazionale** è stato ripristinato il finanziamento di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 per la concessione di mutui agevolati per gli investimenti. Lo stanziamento è poi stato incrementato di 14,9 milioni per il 2016 e 8,7 milioni per il 2017 per un totale della dotazione di oltre 50 milioni. Sul **gasolio** cancellata la previsione di un aumento dell'accisa, sostituita con una riduzione del contingente agevolato dell'8% rispetto a quanto già previsto a legislazione vigente. Per le **filiera** è tornato lo stanziamento di 10 milioni di euro all'anno per il triennio 2015-2017 a favore dell'integrazione di filiera e del rafforzamento dei distretti agroalimentari. In più vengono stanziati risorse per l'**internazionalizzazione** attraverso il piano straordinario per la promozione del "Made in Italy" (con l'azione congiunta di Mise-Mipaaf) e l'attrazione degli investimenti in Italia. Quanto alle risorse per i **Patronati**, il taglio iniziale previsto di 150 milioni di euro viene ridotto a 75 milioni di euro.

● **Digestato, dalla Conferenza Stato-Regioni ok al decreto.** Il ministero delle Politiche agricole e il ministero dell'Ambiente hanno annunciato il via libera della Conferenza Stato-Regioni allo schema di decreto sulla revisione delle norme relative alla gestione degli effluenti di allevamento e sull'utilizzazione agronomica del digestato prodotto dagli impianti di digestione anaerobica. Nel merito il provvedimento prevede: la bipartizione del digestato in agro-zootecnico e agroindustriale; condizioni di parificazione ai concimi di origine chimica, attraverso un'esecuzione di analisi chimiche al digestato in uscita dagli impianti e il calcolo dell'azoto tramite l'effettivo fabbisogno delle colture, così da garantire il rispetto dell'ambiente; il divieto di utilizzazione agronomica del digestato in caso di immissione negli impianti di colture che provengano dai siti di bonifica; flessibilità nella collocazione temporale del periodo obbligatorio di 60 giorni di divieto di spandimento degli effluenti.

● **Il futuro del sistema lattiero-caseario italiano al centro del convegno della Cia a Mantova.** Si è svolto il 27 novembre presso il Centro Convegni di Mantova un importante e partecipato convegno per affrontare i temi legati al futuro del comparto lattiero-caseario in Italia alla vigilia del superamento in Europa del regime delle quote. Il dibattito, parte di un ciclo di incontri promossi dalla Cia e denominato "Il territorio come destino", ha messo in luce la necessità di un progetto strategico che punti sulla crescita della competitività attraverso l'innovazione e l'organizzazione della filiera, in grado di permettere al settore di crescere ancora sui mercati internazionali. Nel sottolineare come il sistema delle quote latte abbia di fatto negli anni cristallizzato le produzioni nazionali, provocando forti squilibri tra i diversi Paesi, il convegno ha evidenziato tra l'altro l'esigenza di dare stabilità al settore definendo un prezzo del latte con un contratto semestrale, al fine di consentire agli allevatori di poter avviare la programmazione a medio termine. "Abbiamo di fronte sfide straordinarie -ha dichiarato Dino Scanavino-. Bisogna agire senza perdere altro tempo utilizzando tutti gli strumenti offerti dal 'pacchetto latte', favorendo l'aggregazione in Op". All'evento, oltre al

presidente della Cia, sono intervenuti gli assessori all'Agricoltura delle Regioni Lombardia ed Emilia Romagna Gianni Fava e Tiberio Rabboni, i presidenti del Consorzio di tutela del Parmigiano Reggiano e del Grana Padano, Giuseppe Alai e Cesare Baldrighi, il direttore generale di Granlatte-Granarolo Andrea Breveglieri e l'allevatore olandese Frans Keurentjes, consigliere cooperativa FrieslandCampina.

- **Pac, Agrinsieme chiede più tempo per gli impegni sul “greening”.** Il coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Alleanza delle cooperative agroalimentari chiede più tempo alla Commissione Ue per l'applicazione delle norme sul “greening” previste dalla Pac. La richiesta nasce dalla preoccupazione dei produttori di non riuscire a programmare le semine, tenendo conto dei diversi impegni di diversificazione colturale e di realizzazione delle aree di interesse ecologico, visto l'allungarsi dei tempi per la definizione compiuta e dettagliata delle regole per realizzare il cosiddetto “inverdimento”. Una preoccupazione condivisa anche dal Copa-Cogeca e soprattutto dalla Comagri del Parlamento europeo, che ha chiesto un differimento degli impegni del greening previsti dalla riforma al 2016. Nel dettaglio, l'ipotesi proposta da Agrinsieme è uno “stand still” di un anno, come prefigurato dal Parlamento Ue, almeno per quanto riguarda le conseguenze sanzionatorie di eventuali inadempienze. Un rinvio limitato alla sola applicabilità delle sanzioni, peraltro, non farebbe venir meno il carattere innovativo in termini di sostenibilità che caratterizza questa riforma, ma che al tempo stesso metterebbe al riparo le imprese agricole da possibili ripercussioni negative.

- **Scanavino a Bologna per “Stop Food Waste, Feed The Planet” contro lo spreco alimentare.** Il presidente della Cia ha partecipato a “Stop Food Waste, Feed The Planet” che si colloca nell'ambito delle iniziative del Semestre di Presidenza Italiana del Consiglio dell'Ue e ha rappresentato la tappa più importante di un percorso di approfondimento sul tema in vista di Expo 2015. Il convegno è stato l'occasione per presentare la “Carta di Bologna” contro lo spreco alimentare promossa dal ministero dell'Ambiente. Nel rilevare come in Italia finiscono ancora nella pattumiera più di 5 milioni di tonnellate di prodotti commestibili ogni anno, Scanavino ha rimarcato la necessità da parte di tutti di acquisire una maggiore consapevolezza del problema che conduca da un lato a una più sviluppata coscienza solidaristica, dall'altro all'implementazione di programmi di prevenzione dei rifiuti. Il presidente della Cia ha poi auspicato un maggiore sostegno a tutte le iniziative pubbliche e private mirate al riciclo e alla donazione dei prodotti alimentari invenduti.

- **Cia e Fita siglano un protocollo d'intesa per la valorizzazione della tartuficoltura.** La Cia e la Fita-Federazione italiana tartuficoltori associati, con i rispettivi presidenti Dino Scanavino e Gianfranco Berni, hanno firmato un protocollo d'intesa il cui obiettivo è quello di valorizzare la tartuficoltura come attività agricola produttiva specializzata, sia nella forma di tartufaie di nuovo impianto sia di tartufaie naturali migliorate e controllate, su cui orientare adeguate politiche di sostegno e il riconoscimento del tartufo come prodotto agricolo. L'intento di questo accordo è anche quello di favorire lo sviluppo di prodotti a base di tartufo che non contengano conservanti e additivi di sintesi: d'altra parte, la Cia sempre più individua nei prodotti di qualità la garanzia di reddito per le imprese e di benessere per la società, insieme a una gestione del territorio rispettosa del paesaggio, dell'ambiente e dell'assetto idrogeologico.

- **Olio, entra in vigore l'antirabbocco. Ma secondo Agrinsieme l'obbligo deve essere esteso a tutt'Europa.** Entra ufficialmente in vigore il provvedimento contenuto nella legge Comunitaria che prevede l'obbligo del tappo antirabbocco per gli oli offerti negli esercizi pubblici. Per Agrinsieme si tratta di una garanzia di qualità, trasparenza e autenticità per il

consumatore. E anche i vantaggi per il sistema olio sono chiari: questa disposizione infatti mette fine alle oliere anonime, spesso riempite chissà quante volte, magari spacciando per extravergine un prodotto di basso livello. Ma ora che la norma è legge in Italia, evidenzia il coordinamento tra Cia, Confagricoltura e Aci, bisogna continuare a insistere affinché l'obbligo venga esteso a livello comunitario. Occorre, inoltre, chiarezza per i produttori che forniscono i pubblici esercizi, preoccupati sia per l'incertezza legata allo smaltimento delle scorte di bottiglie di olio già acquistate dagli esercenti, sia per l'innalzamento dei prezzi dei tappi che le aziende produttrici stanno presentando.

- **Conferenza euro-mediterranea sull'agricoltura a Palermo: al centro dei lavori i giovani agricoltori.** Si è tenuta nella città di Palermo la Conferenza euro-mediterranea sull'agricoltura, organizzata dalla Presidenza Italiana del Consiglio dell'Ue e dal ministero dell'Agricoltura italiano in collaborazione con il Ceja. I lavori si sono svolti in due giorni, prima con un "side event" dal titolo "Youth forum-Growing our Future Together!" e poi con la Conferenza dei ministri dell'Agricoltura del Mediterraneo. Il presidente del Ceja e membro dell'Agia-Cia Matteo Bartolini ha presieduto il forum, presentando poi le proposte dei giovani agricoltori del Mediterraneo ai ministri partecipanti.

- **Il presidente della Cia a Vibo Valentia all'incontro su "Legalità e sicurezza per lo sviluppo dell'agricoltura calabrese".** Sabato 29 novembre il presidente Scanavino, insieme al viceministro degli Interni Filippo Bubbico, parteciperanno all'iniziativa promossa dalla Cia Calabria sul tema "Legalità e sicurezza per lo sviluppo dell'agricoltura calabrese". L'incontro -dove interverranno tra gli altri il prefetto di Vibo Valentia Giovanni Bruno, il presidente Unindustria Vibo Antonio Gentile, la responsabile regionale della Federazione Italiana Antiracket Maria Teresa Morano e il presidente di Cia Calabria Sud Antonio Franconeri- ha l'obiettivo di lanciare l'allarme sui continui atti criminali che, negli ultimi mesi, hanno interessato gli agricoltori e l'agricoltura calabrese rendendo la situazione insostenibile sul versante della sicurezza e dell'ordine pubblico. Un'iniziativa forte, quindi, in difesa della legalità e per il rispetto della legge.

- **Scanavino al seminario "Pac 2014-2020: Le scelte nazionali sui pagamenti diretti".** Lunedì 1° dicembre il presidente nazionale della Cia terrà le conclusioni del seminario "Pac 2014-20120: le scelte nazionali sui pagamenti diretti" organizzato a Piacenza dalla Cia provinciale. Un appuntamento per capire cosa cambierà nelle tasche degli agricoltori con la nuova Pac. Interverranno Angelo Zucchi, capo segreteria del ministro delle Politiche agricole e Mario veneziani del dipartimento di Economia dell'Università di Parma.

- **Scanavino alla tavola rotonda su "Commercio e sviluppo: Quali coerenze?" di Concord Italia con Arcs e Cgil.** Mercoledì 3 dicembre il presidente della Cia interverrà alla tavola rotonda "Quale commercio per quale sviluppo? La coerenza delle politiche: una sfida per l'Ue e l'Italia" organizzata la sede romana dell'Organizzazione internazionale del lavoro da Concord Italia e Arcs, in collaborazione con la Cgil. Parteciperà tra gli altri il viceministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda.

- **La Cia a Bruxelles per discutere della "riforma dell'agricoltura biologica nell'Ue".** Il 3 e il 4 dicembre la Cia si trasferisce a Bruxelles, in Rue Van Maerlant, per un'importante iniziativa su "La riforma dell'agricoltura biologica nell'Ue" con il Comitato economico e sociale europeo. Interverranno numerosi membri della Commissione e del Parlamento Ue, nonché esperti e rappresentanti della filiera bio. Nell'occasione, si terrà anche la direzione nazionale della Cia.